

# Principiare

Principiare.

Come d'inversi astri al mattino,  
pioggia fredda  
di una luce replicante  
che vuole appartenerci,  
passeggera  
e tra le nostre mani appena fiorita.

Il sussulto di un'anima  
che lascia l'impronta sua  
oltre la carne,  
oltre il tempo che la dimora.

È la pelle  
che non vuole lasciar andar via  
l'altro nome.

Il mistero che si fa ragione,  
sentimento, storia.

Siamo nel ventre dei nostri atti,  
fiduciosi e veri,  
e questi sono nel grembo della vita,  
l'immarcescibile trasposizione di noi  
che siamo divenuti creatura  
a sequenziato afflato  
nel brivido che ci volle nudi e puri  
accanto alle mutazioni mature  
della conoscenza, della bellezza  
che a spalancata rugiada ci chiama,  
ci cerca,  
nel suo linguaggio mai nato e,  
per le nostre età,  
già perfettamente compiuto.

Principiare.

Come l'abbraccio di due baci,  
nei mulinelli dei risvegli  
dalle sconosciute memorie,

che inducono il vento,  
con le sue sette sonorità immote,  
a posarsi sulle nostre labbra parlanti,  
appena fiorite.

*(19/07/2024)*